

Electa editoria d'arte fra tradizione e innovazione art publisher: tradition and innovation



La casa editrice Electa nasce nel 1945 a Firenze e alla fine degli anni cinquanta si trasferisce a Milano. Le prime pubblicazioni di Electa si avviano sotto l'impulso dello storico dell'arte Bernard Berenson.

Il ruolo di Electa è chiaro: studiare, tutelare e divulgare l'arte e i monumenti tramite la documentazione fotografica e la critica. Si definiscono così le linee editoriali, tuttora valide, che hanno segnato il percorso della critica d'arte lungo i decenni: corpose monografie e studi scientifici sugli artisti e sui periodi e movimenti dell'arte internazionale e, in seguito, i grandi progetti di tutela dei Beni Culturali.

Si aprono nuovi orizzonti, in particolare con le collane e le riviste che faranno di Electa il primo editore d'architettura nel mondo. Nel 1993 la legge Ronchey sancisce, per la prima volta in Italia, l'ingresso alle imprese private nel settore dei beni culturali: Electa diventa interlocutore privilegiato delle principali istituzioni culturali italiane per le attività di valorizzazione e comunicazione. Progressivamente, la casa editrice consolida il suo ruolo di testimone dell'arte nel mondo, aprendosi all'arte contemporanea, alla fotografia, all'industrial design e alla moda. Fondamentale l'attività di ideazione, organizzazione delle mostre e gestione di grandi eventi espositivi, a dimostrare la presenza della casa editrice nel dibattito artistico contemporaneo.

Electa was founded in Florence in 1945 and moved to Milan in the late 1950s. The publisher's first publications came out under the guidance of art historian Bernard Berenson.

Electa's role was clear: the company undertook to study and spread knowledge of art and historical monuments. This is the idea at the basis of the entire approach, still fruitful today, of the publishing company through the decades as Electa continues to publish monographs and scientific studies on artists, periods, and movements in the world of international art and later large-scale projects of cultural heritage preservation.

New horizons opened up, in particular with the imprints and magazines that would eventually make Electa the leading architecture publisher in the world. In 1993, the Ronchey Law was approved, which, for the first time, allowed private companies in Italy to enter the Cultural Heritage sector: Electa became the leading partner of major Italian cultural institutions in this sector. With time, Electa projected its role as a witness of art into the future, opening up to contemporary art and photography, industrial design, and fashion.

Another essential activity of the company is the planning, organisation, and management of exhibitions and large-scale art shows, that are proof of Electa's constant presence in the world of art today.

Informazioni:
ufficio stampa Mondadori Electa
+39 0221563456/250
www.electaweb.com

Contacts:
press office Mondadori Electa
+39 0221563456/250
www.electaweb.com